

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dr. Vincenzo Panico

Dr. Giuseppe Castaldo

Dr. Dante Piazza

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Pietro Emilio

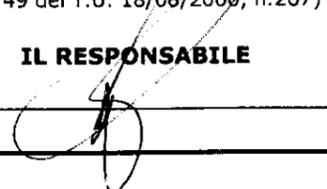
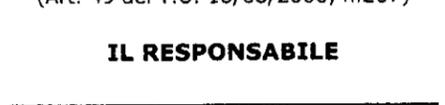


CITTA' DI REGGIO CALABRIA

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

N.34 DEL 29 NOVEMBRE 2012

PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art. 49 del T.U. 18/08/2000, n.267) IL RESPONSABILE 	PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art. 49 del T.U. 18/08/2000, n.267) IL RESPONSABILE 
--	---

OGGETTO: MISURE ORGANIZZATIVE PER LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELL' ENTE

Annotata, ai sensi e per gli effetti dell'art. _____, l'imputazione di spesa di € _____ all'intervento _____, del Bilancio _____, per la quale attesta la relativa copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Ragioneria

Li, _____

N. 8594 Reg.

Il sottoscritto messo comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il **30.11.2012** e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **30.11.2012**

Il Messo Comunale

Il sottoscritto Segretario Generale, vista l'attestazione del messo comunale, certifica che la deliberazione di cui sopra è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il **30.11.2012** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, dal **30.11.2012** al **15.12.2012**, ai sensi dell'art. 124, comma 1° del T.U. 18/8/2000, n. 267.

Reggio Calabria, li **30.11.2012**

Il Segretario Generale

La presente deliberazione, in pubblicazione dal **30.11.2012**, è divenuta esecutiva per effetto dell'art.134 comma 4° del T.U. 18/08/2000, n. 267, essendo stata dichiarata, con voti unanimi, immediatamente eseguibile.

Reggio Calabria, li **30.11.2012**

Il Segretario Generale

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventinove** del mese di **novembre**, alle ore **21.30**, presso la sede comunale di Reggio Calabria, si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 10 ottobre 2012, registrato in data 11 ottobre 2012 alla Corte dei Conti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.246 del 20 ottobre 2012, nelle persone di:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
1) Dott. Vincenzo Panico - Prefetto	Presidente	SI	
2) Dott. Giuseppe Castaldo - Viceprefetto	Commissario	SI	
3) Dott. Dante Piazza - Dirigente Pubblica Amministrazione, a.r.	Commissario	SI	

Partecipa il Dott. **Pietro Emilio**, Segretario Generale, incaricato della redazione del verbale.

Constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta stessa e invita a discutere e a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
con i poteri della Giunta Comunale

Vista la proposta di deliberazione N. 398 del 30.11.2012, del dirigente del Settore Finanze e Tributi, avente ad oggetto "MISURE ORGANIZZATIVE PER LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DELL'ENTE", che qui di seguito viene riportata:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE E TRIBUTI

Premesso:

- che il Decreto Legge 01 Luglio 2009 n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi nonché la proroga di alcuni termini;

-che, in particolare, l'art. 9 rubricato "Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni" al comma 1, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti della Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della Direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo, prevede quanto segue:

- 1) le Pubbliche Amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istat ai sensi del comma 5, art. 1 Legge 30.12.2004, n. 311 adottano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.*
- 2) le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione;*
- 3) nelle Amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;*
- 4) la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa;*
- 5) qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;*
- 6) allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1 ter, del Decreto Legge 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009, è effettuata anche dagli Enti Locali;*
- 7) per le Amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'Economia e Finanze vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito D.M., da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto.*
- 8) per gli Enti Locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;*

Visti inoltre:

- a) il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 che disciplina i tempi di pagamenti nelle transazioni commerciali, in attuazione della direttiva europea 2000/35/CE del 20 giugno 2000, il quale prevede che il pagamento delle fatture venga effettuato entro 30 giorni, salvo diverso termine concordato tra le parti;*

curare il tempestivo invio all'organo esecutivo comunale dei risultati delle analisi illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n. 185 del 2008, da allegare annualmente alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Ritenuto di dichiarare l'immediata eseguibilità dell'atto, in virtù dell'urgenza, con successiva ed unanime votazione,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000.

- di rendicontare e monitorare con particolare attenzione i finanziamenti ottenuti a fronte di opere pubbliche
- di inserire in tutti gli atti di impegno/negli atti di impegno connessi agli investimenti il visto di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009, conv. in Legge n. 102/2009 secondo la seguente formulazione

"DICITURA EX ART. 9, D.L. N. 78/2009, CONV. IN LEGGE N. 102/2009

- a) di dare atto che la spesa impegnata con il presente atto dovrà essere pagata alle scadenze di seguito indicate:

Descrizione	Data consegna/ emissione fattura	Scadenza di pagamento	Importo

- b) in riferimento a quanto previsto dall'articolo 9 del d.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009, di accertare che il programma dei pagamenti di cui sopra è coerente con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica, come risulta dal budget assegnato a questo settore/servizio con deliberazione della Giunta Comunale n. in data, esecutiva ai sensi di legge;

- di segnalare tempestivamente al responsabile del servizio finanziario qualsiasi fatto o circostanza che possa incidere o modificare il budget assegnato;
 - di perseguire l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto quale obiettivo prioritario, dando atto che i risultati ottenuti verranno presi in considerazione in sede di valutazione della prestazione lavorativa e di erogazione della retribuzione di risultato;
- 5) di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di monitorare periodicamente il saldo di cassa e l'andamento dei residui attivi e passivi e di relazionare alla Giunta comunale, segnalando la necessità di adottare le eventuali misure correttive per rispettare le clausole contrattuali concordate;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente;
- 7) di demandare infine al responsabile del servizio finanziario l'elaborazione a consuntivo di un report sulla tempestività dei pagamenti, da pubblicare sul sito internet dell'ente, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 23 della legge n. 69/2009.
- 8) Di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
- 9) Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009;
- 10) Di dare mandato al Dirigente del Settore Finanze e Tributi di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi, nonché di

- b) la nuova direttiva europea relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali n. 2011/17/UE approvata dal Parlamento europeo in data 16 febbraio 2011, in fase di recepimento in Italia, la quale, nel confermare in trenta giorni i termini di pagamento delle fatture da parte delle pubbliche amministrazioni (elevabili a sessanta in casi particolari) dispone l'automatica applicazione degli interessi di mora senza che sia necessario un preventivo sollecito;
- c) l'articolo 9, comma 3-bis del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge n. 2/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede la possibilità per il fornitori di acquisire una certificazione attestante la certezza, liquidità ed esigibilità del credito ai fini della cessione a banche ed istituti autorizzati;
- d) l'articolo 28-quater del decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973, introdotto dal decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), il quale consente ai creditori degli enti locali di estinguere l'obbligo di pagamento delle somme iscritte a ruolo attraverso la certificazione rilasciata ai sensi dell'articolo 9, comma 3-bis, del d.L. n. 185/2008;

Considerato, pertanto obbligatorio, per l'ente di valutare, già in sede di pianificazione strategica e programmazione di bilancio, la compatibilità delle scelte con i vincoli finanziari e contrattuali;

Dato atto che all'adozione di un bilancio di previsione coerente con gli obiettivi di ripiano del disavanzo di amministrazione, ricostituzione dei fondi a specifica destinazione e rientro dall'esposizione dell'anticipazione di tesoreria, imposti dalla vigente normativa deve conseguire un'attività gestionale volta ad accertare che i conseguenti impegni di spesa siano in grado di rispettare sia il saldo obiettivo che la tempestività dei pagamenti;

Atteso che, in tale contesto, l'adozione di un budget di cassa contenente le previsioni di incassi e pagamenti sia uno strumento in grado di:

- a) assicurare all'attività di gestione delle spese la coerenza con i vincoli connessi alle problematiche di bilancio ed agli obblighi in materia di tempestività dei pagamenti contenuta nell'articolo 9 del d.L. n. 78/2009 (conv. in L. n. 102/2009);

Considerato che tale disposizione, quale norma a tutela dei diritti dei creditori al pagamento tempestivo delle somme, deve essere inquadrata nel più complesso quadro normativo che regola l'ordinamento contabile degli enti locali;

Rilevato, per quanto riguarda l'ordinamento contabile degli enti locali, che:

- l'attuale disciplina contenuta nel Titolo II del decreto legislativo n. 267/2000, che ha recepito il precedente decreto legislativo n. 77/1995 di riforma della contabilità degli enti locali, prevede unicamente la predisposizione di un bilancio preventivo di competenza e non di cassa;
- gli articoli 183 e 191 del TUEL contengono norme volte ad evitare la formazione di debiti fuori bilancio, imponendo l'accertamento preventivo da effettuarsi al momento dell'impegno di spesa, che in bilancio sussista la necessaria copertura finanziaria;
- l'articolo 222 del TUEL limita il ricorso all'anticipazione di tesoreria, che non può superare i 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente a quello di riferimento;

- l'articolo 153 del TUEL prescrive l'obbligo di segnalare fatti e valutazioni che determinano il costituirsi di situazioni di squilibrio sia nella gestione delle entrate che nella gestione delle spese;

Richiamato inoltre il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", il quale, dal 2014:

- introduce il cosiddetto principio della competenza finanziaria breve a mente del quale "le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza" (art. 34);
- di fatto trasforma il bilancio degli enti locali da un bilancio di competenza pura ad un bilancio di cassa, che in sede preventiva accoglie le previsioni delle entrate e delle spese che si prevede di incassare e di pagare nell'anno e, in fase consuntiva, riporta unicamente le somme incassate e pagate nell'esercizio di riferimento;

Rilevato inoltre la necessità di disporre a che tutti dirigenti programmino le loro attività tenendo conto della natura dei fondi gestiti e della loro provenienza, in modo tale da garantire il costante equilibrio delle entrate e delle spese a specifica destinazione;

Atteso quindi che, in tale contesto normativo, l'articolo 9 del D.L. n. 78/2009, subordinando l'effettuazione delle spese alla coerenza del "programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e i vincoli di finanza pubblica":

- implica una maggiore attenzione nella programmazione dei flussi di cassa ed impone una stretta correlazione tra la programmazione delle attività, la effettuazione delle spese e la programmazione della cassa sia con riferimento alle spese di investimento che alle spese correnti;
- introduce, di conseguenza, nuovi compiti di programmazione dei flussi finanziari ed un nuovo adempimento, ovvero l'adozione di un "budget dei pagamenti", quale unico strumento che consente agli organi gestionali di accertare la coerenza dei pagamenti derivanti dalla spesa che si sta per impegnare con i vincoli di cassa e di patto previsti dalla normativa vigente;
- facilita l'attuazione della riforma della contabilità prevista a partire dal 2014 dal d.Lgs. n. 118/2011, sviluppando l'attenzione sull'esigibilità dell'obbligazione e non solamente sul momento in cui essa si perfeziona;

Ritenuto necessario dotarsi di un **budget di cassa** quale strumento di raccordo tra la programmazione dell'attività gestionale dell'ente, il rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica ed il rispetto dei termini di pagamento concordati con i creditori nei contratti di appalto; -

Ravvisata inoltre la necessità che tale budget dei pagamenti, distinto per settore/servizio, tenga conto:

- a) della inderogabilità dei pagamenti in conto residui;
- b) delle priorità nella realizzazione dei lavori e dei progetti previsti nella relazione previsionale e programmatica e nel programma delle opere pubbliche;
- c) dell'andamento dell'acquisizione delle entrate;

- d) del rispetto degli equilibri nella gestione dei fondi a specifica destinazione;

Considerato che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'ente fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica, nonché il parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile, resi a norma dell'art. 49 del TUEL 267/2000;

Esaminati i contenuti e ritenuto opportuno dare approvazione alla proposta di deliberazione;

Richiamato il D.M. 28.07.1995 n. 523 " Regolamento recante modalità di organizzazione e funzionamento delle Commissioni straordinarie per la provvisoria gestione degli EE.LL.;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi espressi nei modi e nei termini di legge;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui integralmente riportati:

- 1) Di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nel documento allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare le linee guida, allegato sub B), per la redazione del Budget di cassa relativo all'esercizio 2013;
- 3) di dare atto che il budget: :
 - a) dovrà essere coerente con gli obblighi di tempestività dei pagamenti previsti dalla normativa vigente
 - b) dovrà essere coerente con i vincoli previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali;
- 4) di rivedere periodicamente tale budget sulla base dell'andamento dell'acquisizione delle entrate e delle effettuazione delle spese;
- 5) di dare mandato ai dirigenti/responsabili dei servizi:
 - di effettuare le spese in maniera tale che i relativi pagamenti risultino coerenti con i budget assegnati, tenendo conto, per le spese non connesse a contratti di durata, delle priorità indicate nella relazione previsionale e programmatica e/o nel piano esecutivo di gestione e dei termini di pagamento stabiliti nel contratto;
 - di attivare una attenta procedura della gestione della liquidità con particolare riferimento al rispetto degli equilibri inerenti i fondi a specifica destinazione